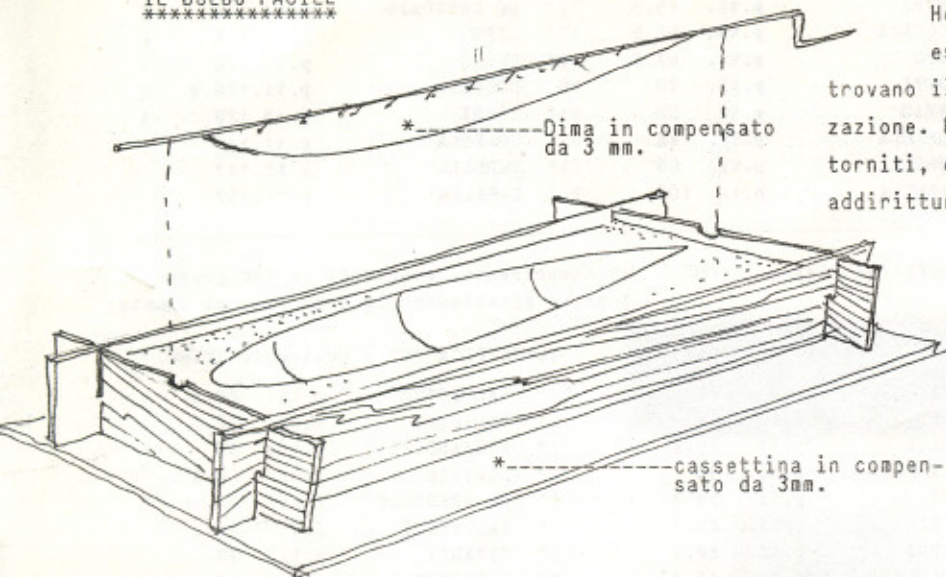
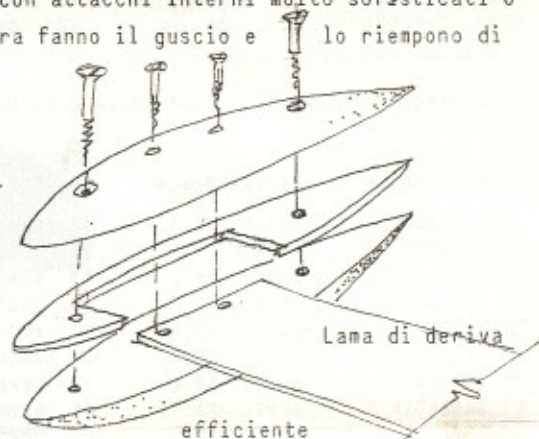


IL BULBO FACILE  
\*\*\*\*\*



Ho notato che molti dei modellisti meno esperti che si avvicinano alla vela R.C. trovano il "Bulbo" un oggetto di difficile realizzazione. E' vero che i più raffinati ne fanno di torniti, con attacchi interni molto sofisticati o addirittura fanno il guscio e lo riempiono di



mercurio, ma credo che si possa fare un bulbo in modo molto semplice ed disponendo di qualche pezzo di tubo di piombo, un po' di gesso e qualche pezzo di compensato. Faremo una piccola cassetina come nel disegno nella quale coleremo del gesso (Si può fare con cemento refrattario ma la cosa si complica) che sagomeremo con la dima in compensato della forma voluta, montata su un asse di acciaio armonico che ci permetterà di farla ruotare nel gesso ancora fresco per creare il semistampo femmina. Quando il gesso avrà fatto la presa e sarà asciutto ( è importante che lo sia completamente) potremo colare il piombo squagliato in un pentolino (FARE L'OPERAZIONE ALL'APERTO i vapori sono tossici). E' opportuno scaldare bene la forma di gesso per evitare al momento della colata il formarsi di bolle. Assembleremo le due metà con viti di ottone da legno, avendo la attenzione nel fare i fori nel piombo di usare un trapano assai lento e lubrificando la punta che diversamente potrà spezzarsi saldandosi di colpo all'interno del foro che stiamo facendo. Avremo cura prima di stringere insieme le due metà, di interporre una spalmata di stucco "sintofer" o di epossidica. Quando il collante o lo stucco saranno induriti potremo lavorare con carta vetrata di varia grana il bulbo per portarlo ad una finitura perfetta.

Nel disegno è indicato il sistema per rendere il bulbo intercambiabile su di una lama del tipo a lastra di acciaio o ergal, Bisognerà in quel caso prima di fissare le due metà interporre uno spessore di piombo da due mm. ritagliato con la forma interna della lama di deriva, Si potrà poi inserire la lama nella fessura che si sarà creata e fermarla con viti di ottone passanti negli opportuni fori della deriva.